

RIFLESSIONI IN TEMA DI ASSICURAZIONE DEI RISCHI DI CATASTROFI NATURALI E STIMA DEI DANNI AL PATRIMONIO ABITATIVO ITALIANO



Convegno PROTEC – Scudi assicurativi

Torino, 30 giugno 2011

INTRODUZIONE

Da molti anni in Italia si discute sull'opportunità di introdurre un sistema di coperture assicurative contro le catastrofi naturali per il patrimonio abitativo civile.

ANIA con Guy Carpenter e Consap, per far fronte all'esigenza di un approfondimento sugli aspetti quantitativi e tecnici relativi ad ipotetici sistemi di copertura nazionale contro le catastrofi naturali, ha realizzato un approfondito studio su tali aspetti che sarà diffuso a breve.

In questa presentazione vengono forniti i principali risultati dello studio.

CONTENUTI

Lo studio fornisce risposte alle seguenti cinque domande:

- 1. Qual è il danno annuo probabile alle abitazioni civili causato da eventi sismici e alluvionali e la sua dettagliata distribuzione di probabilità?**
2. Quanto capitale, in gergo assicurativo capacità, è necessario per assicurare il patrimonio abitativo?
3. Perché si discute di coperture obbligatorie oppure semiobbligatorie cioè di estensione obbligatoria della copertura contro le catastrofi naturali per le polizze incendio? Perché il mercato delle coperture contro tali rischi su base volontaria, nel nostro Paese, non decolla?
4. Quali sono i possibili sistemi assicurativi implementabili? Chi dovrebbe assumersi il rischio? Come andrebbe organizzata la distribuzione delle coperture assicurative e la valutazione e la liquidazione dei danni?
5. I prezzi delle coperture dovrebbero essere proporzionali al rischio oppure essere altamente mutualistici e indifferenziati sul territorio? Quale potrebbe essere il ruolo di un consorzio o di un fondo perequativo?

STIMA DEL DANNO ANNUO DA CATASTROFI NATURALI A TUTTO IL PATRIMONIO ABITATIVO ITALIANO

DATI

DATABASE ISTAT
(dati censimento) su
unità abitative a
livello provinciale

DATI CRESME sul
costo di ricostruzione
al metro quadro
differenziato sul
territorio

DATI
OSSERVATORIO
IMMOBILIARE
(Agenzia del
Territorio) sul
numero di pertinenze
degli edifici abitativi
(garage, cantine,
laboratori, locali
commerciali)



STIME

ESPOSIZIONE AL
RISCHIO TERREMOTO:
stima del valore di
ricostruzione del totale
dei metri quadri delle
abitazioni civili

ESPOSIZIONE AL
RISCHIO ALLUVIONE:
stima del valore di
ricostruzione del totale
dei metri quadri piani terra
e seminterrati delle
abitazioni civili

ESPOSIZIONE DELLE
PERTINENZE: stima del
valore di ricostruzione del
totale dei metri quadri
delle pertinenze (garage,
cantine, laboratori, locali
commerciali)



MODELLI SIMULATIVI UTILIZZATI

TERREMOTI:

RMS



ALLUVIONI:

SIGRA



OUTPUT DELLE SIMULAZIONI RISCHIO TERREMOTO E ALLUVIONALE



Il costo annuo atteso ottenuto è un valore indicativo. Da notare che non può rappresentare un costo assicurativo poiché al **netto** del **margin**e **per il rischio** e delle **spese** (distributive, amministrative e liquidazione danni).

(*) abitazioni civili e pertinenze di edifici abitativi (garage, cantine, laboratori, locali commerciali)

CONTENUTI

Lo studio fornisce alcune risposte alle seguenti cinque domande:

1. Qual è il danno annuo probabile alle abitazioni civili causato da eventi sismici e alluvionali e la sua dettagliata distribuzione di probabilità?

2. Quanto capitale, in gergo assicurativo capacità, è necessario per assicurare il patrimonio abitativo?

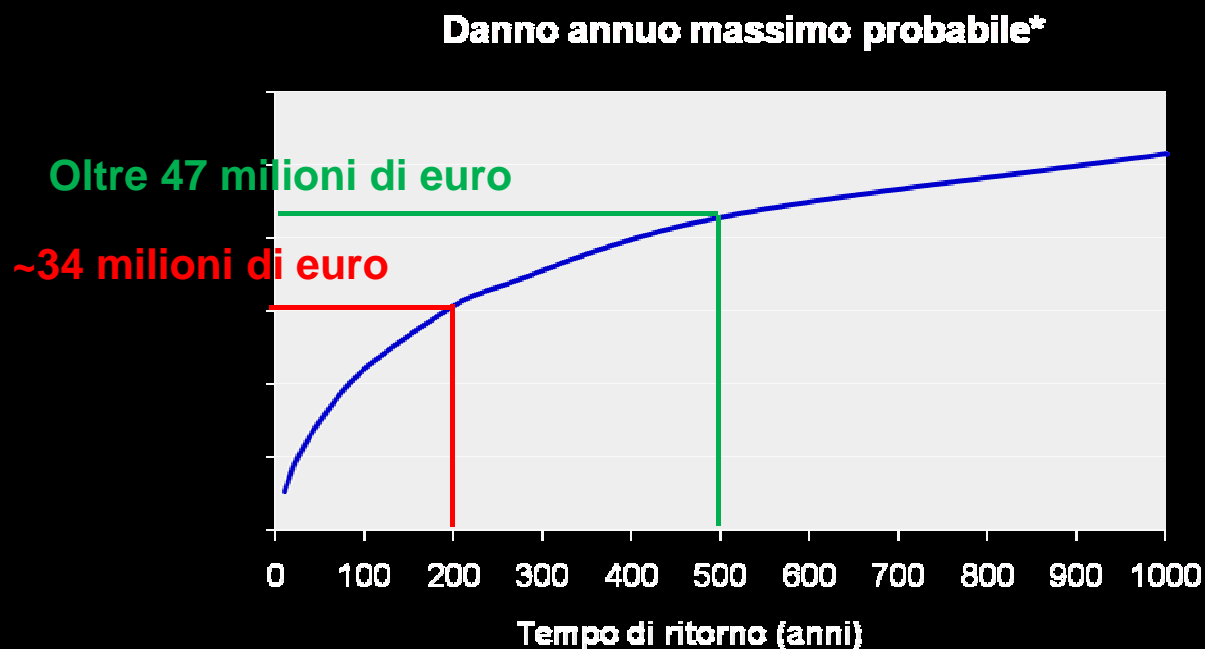
3. Perché si discute di coperture obbligatorie oppure semiobbligatorie cioè di estensione obbligatoria della copertura contro le catastrofi naturali per le polizze incendio? Perché il mercato delle coperture contro tali rischi su base volontaria, nel nostro Paese, non decolla?

4. Quali sono i possibili sistemi assicurativi implementabili? Chi dovrebbe assumersi il rischio? Come andrebbe organizzata la distribuzione delle coperture assicurative e la valutazione e la liquidazione dei danni?

5. I prezzi delle coperture dovrebbero essere proporzionali al rischio oppure essere altamente mutualistici e indifferenziati sul territorio? Quale potrebbe essere il ruolo di un consorzio o di un fondo perequativo?

CAPACITÀ NECESSARIA PER ASSICURARE L'INTERO PATRIMONIO ABITATIVO

Dal momento che un sistema assicurativo si impegna da subito a risarcire gli eventuali danni che dovessero accadere esso deve disporre di un capitale sufficiente a far fronte agli impegni presi con una elevata probabilità



Tempo di ritorno	Danno annuo max probabile (mld €)
10	6,9
20	11,1
25	12,6
50	18,5
100	25,7
200	34,2
250	37,3
500	47,3
1000	57,5

(*) Corrisponde all'ammontare massimo della perdita annuale causata da tutti gli eventi in un anno, in corrispondenza di un determinato livello di probabilità

CONTENUTI

Lo studio fornisce alcune risposte alle seguenti cinque domande:

1. Qual è il danno annuo probabile alle abitazioni civili causato da eventi sismici e alluvionali e la sua dettagliata distribuzione di probabilità?
2. Quanto capitale, in gergo assicurativo capacità, è necessario per assicurare il patrimonio abitativo?
- 3. Perché si discute di coperture obbligatorie oppure semiobbligatorie cioè di estensione obbligatoria della copertura contro le catastrofi naturali per le polizze incendio? Perché il mercato delle coperture contro tali rischi su base volontaria, nel nostro Paese, non decolla?**
4. Quali sono i possibili sistemi assicurativi implementabili? Chi dovrebbe assumersi il rischio? Come andrebbe organizzata la distribuzione delle coperture assicurative e la valutazione e la liquidazione dei danni?
5. I prezzi delle coperture dovrebbero essere proporzionali al rischio oppure essere altamente mutualistici e indifferenziati sul territorio? Quale potrebbe essere il ruolo di un consorzio o di un fondo perequativo?

LE DIFFICOLTÀ IN ITALIA PER LA DIFFUSIONE DELLA COPERTURA CONTRO I RISCHI CATASTROFALI SU BASE VOLONTARIA

In Italia attualmente sono commercializzate diverse polizze con estensione di garanzia alle catastrofi naturali. La loro penetrazione nel mercato è in crescita ma rimane del tutto marginale

DOMANDA

CONVINZIONE ERRATA DEI CITTADINI ESISTENZA DIRITTO AL RISARCIMENTO

L'esperienza passata induce i cittadini a pensare che ci sia una sorta di diritto al risarcimento dei danni.

IMPOSSIBILITÀ DI OTTENERE RISARCIMENTI SUPERIORI AL DANNO

I risarcimenti non possono superare l'entità del danno. Chi fosse assicurato, correrebbe il rischio di vedersi negare o ridurre l'eventuale contributo da parte dello Stato.

OFFERTA

ANTISELEZIONE E DIFFICOLTÀ RAGGIUNGIMENTO MASSA CRITICA

I cittadini sensibili alla copertura assicurativa sono presumibilmente quelli che vivono nelle aree più pericolose. Difficoltà nel raggiungimento della massa critica necessaria per una efficiente mutualità tra i rischi.

NECESSARIA UNA CAPACITÀ DEL SISTEMA MOLTO ELEVATA

Il nostro Paese è particolarmente esposto a calamità naturali il che rende necessaria l'allocazione di un'elevata quantità di capitale per sviluppare l'attività assicurativa in questo campo.

POSSIBILI SOLUZIONI ALLE CRITICITÀ DEL REGIME VOLONTARIO

ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA

- Consiste nel rendere obbligatoria la copertura assicurativa contro l'incendio e le catastrofi naturali a tutte le unità abitative, tranne quelle abusive.
- Permette di raggiungere una massa critica evitando una forte antiselezione che la renderebbe impraticabile

SEMI OBBLIGATORIETÀ

- Consiste nel rendere obbligatoria, con una certa gradualità, l'estensione alle catastrofi naturali alle coperture assicurative incendio delle unità abitative.
- Adottabile per lo più in paesi dove la diffusione della copertura incendio è alta (ad es. in Francia)

CONTENUTI

Lo studio fornisce alcune risposte alle seguenti cinque domande:

1. Qual è il danno annuo probabile alle abitazioni civili causato da eventi sismici e alluvionali e la sua dettagliata distribuzione di probabilità?
2. Quanto capitale, in gergo assicurativo capacità, è necessario per assicurare il patrimonio abitativo?
3. Perché si discute di coperture obbligatorie oppure semiobbligatorie cioè di estensione obbligatoria della copertura contro le catastrofi naturali per le polizze incendio? Perché il mercato delle coperture contro tali rischi su base volontaria, nel nostro Paese, non decolla?
- 4. Quali sono i possibili sistemi assicurativi implementabili? Chi dovrebbe assumersi il rischio? Come andrebbe organizzata la distribuzione delle coperture assicurative e la valutazione e la liquidazione dei danni?**
5. I prezzi delle coperture dovrebbero essere proporzionali al rischio oppure essere altamente mutualistici e indifferenziati sul territorio? Quale potrebbe essere il ruolo di un consorzio o di un fondo perequativo?

POSSIBILI SISTEMI ASSICURATIVI IMPLEMENTABILI

i sistemi assicurativi contro le catastrofi naturali possono essere raggruppati in **2 macrocategorie**

Assicurazione di beni

Modello classico di “risk financing” tramite contratti di assicurazione sui beni, che prevede;

- a. la fase di pricing/ underwriting;
- b. la gestione del portafoglio dei contratti assicurativi;
- c. l'eventuale risarcimento previa valutazione del danno.

Risarcimento funzione dell'effettivo danno

L'assicurazione del bene è la soluzione appropriata se l'obiettivo è quello di risarcire l'effettivo danno ai proprietari dei beni (abitazioni civili, locali commerciali)

Assicurazione di Contingent capital

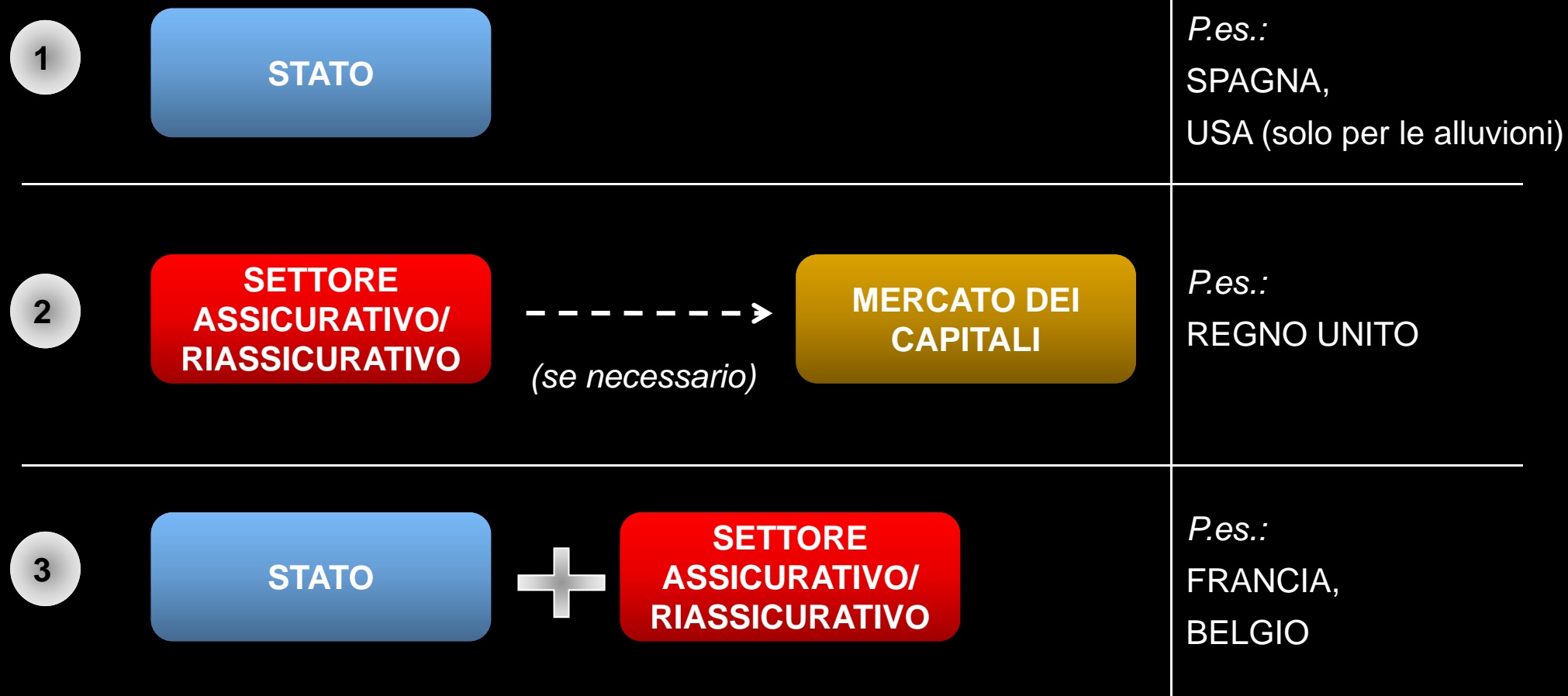
Modello alternativo di “risk financing” (es. Schema Stati Caraibici), che prevede:

- a. l'offerta da parte del mercato assicurativo/ riassicurativo/ finanziario di coperture e/o strumenti dedicati;
- b. la disponibilità dello Stato/ ente disposto ad acquistare la copertura;
- c. soggetto indipendente che certifica l'indice di intensità dell'evento catastrofale;
- d. modellistica predittiva degli eventi.

Risarcimento in funzione dell'accadimento degli eventi di catastrofi naturali e della loro magnitudo

ASSICURAZIONE DEI BENI: ASSUNZIONE DEL RISCHIO

I soggetti che assumono il rischio assicurativo, cioè il compito di risarcire i danni aleatori a fronte dell'incasso di un importo certo, possono essere i seguenti:



ASSICURAZIONE DEI BENI: DISTRIBUZIONE E GESTIONE DEI CONTRATTI E VALUTAZIONE DEI DANNI

Il candidato naturale a svolgere la funzione di commercializzazione, sottoscrizione e gestione dei contratti, oltre alla valutazione e liquidazione del danno è il **settore assicurativo privato** (imprese di assicurazione e intermediari assicurativi). Tali funzioni potrebbero essere affidate al settore assicurativo su remunerazione (fee) per il servizio reso (ad es. Spagna e USA) se il risk taker dovesse essere un altro soggetto.

RUOLI E CAPACITÀ DEL SETTORE ASSICURATIVO

NELLA FASE DI COMMERCIALIZZAZIONE, SOTTOSCRIZIONE E GESTIONE DEI CONTRATTI:

- Utilizzazione reti distributive diffuse sul territorio;
- Valutazione rischi;
- Applicazione tariffe anche complesse;
- Gestione contratti assicurativi.

NELLA FASE DI VALUTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL DANNO:

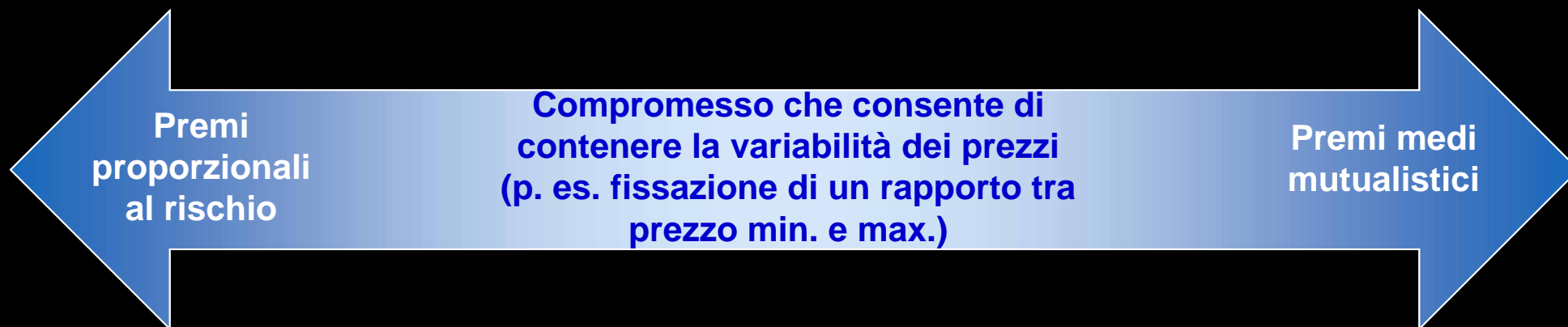
- Utilizzazione reti liquidative e rapporti consolidati con rete peritale

CONTENUTI

Lo studio fornisce alcune risposte alle seguenti cinque domande:

1. Qual è il danno annuo probabile alle abitazioni civili causato da eventi sismici e alluvionali e la sua dettagliata distribuzione di probabilità?
2. Quanto capitale, in gergo assicurativo capacità, è necessario per assicurare il patrimonio abitativo?
3. Perché si discute di coperture obbligatorie oppure semiobbligatorie cioè di estensione obbligatoria della copertura contro le catastrofi naturali per le polizze incendio? Perché il mercato delle coperture contro tali rischi su base volontaria, nel nostro Paese, non decolla?
4. Quali sono i possibili sistemi assicurativi implementabili? Chi dovrebbe assumersi il rischio? Come andrebbe organizzata la distribuzione delle coperture assicurative e la valutazione e la liquidazione dei danni?
- 5. I prezzi delle coperture dovrebbero essere proporzionali al rischio oppure essere altamente mutualistici e indifferenziati sul territorio? Quale potrebbe essere il ruolo di un consorzio o di un fondo perequativo?**

REGIME DEI PREZZI DELLA COPERTURA ASSICURATIVA



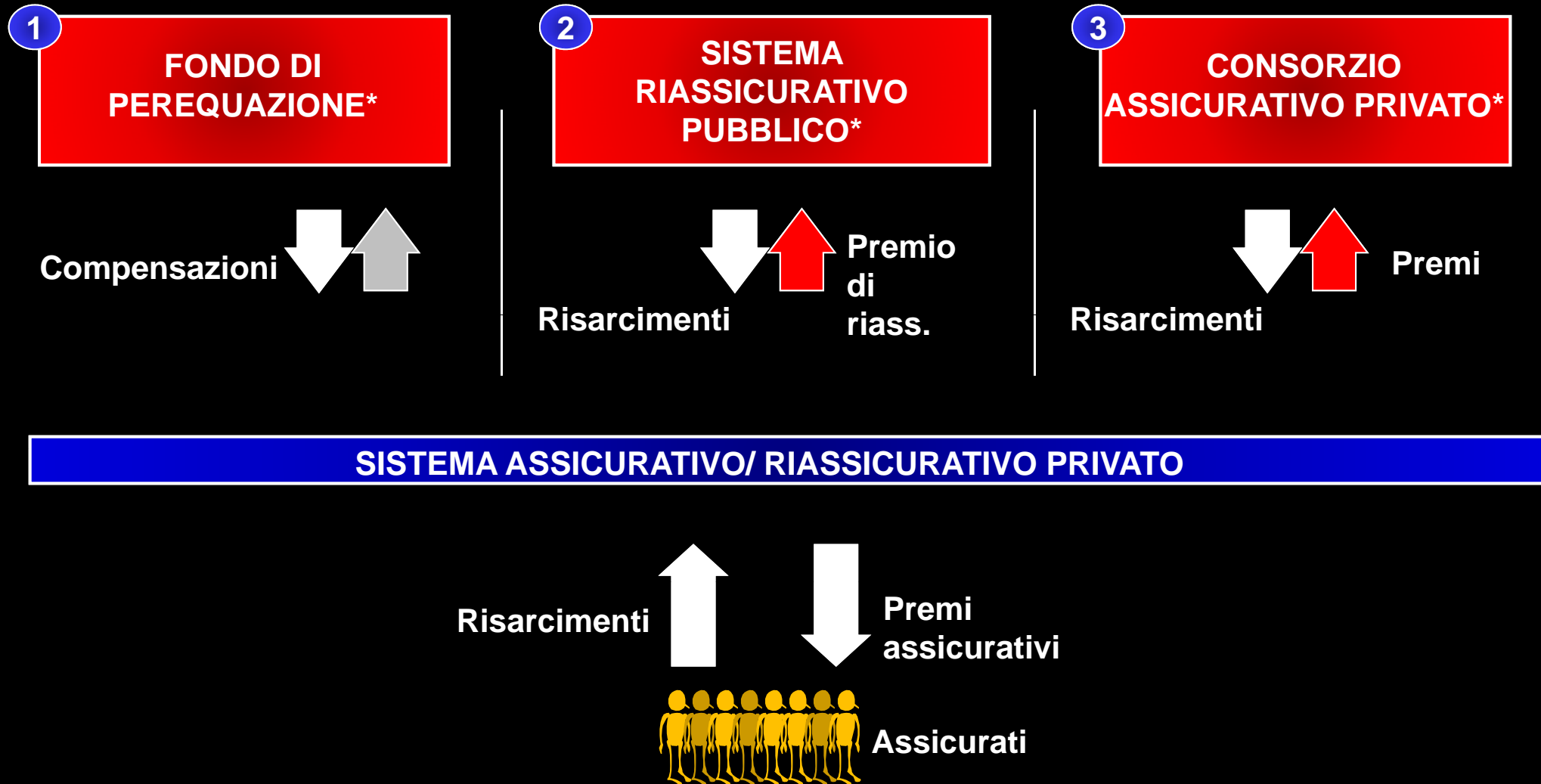
- Incentiva le iniziative territoriali volte ad una riduzione del rischio
- Comporta premi elevati per aree molto rischiose (problema risolvibile eventualmente con politiche di sussidio statale per il pagamento del premio)

Costo annuo atteso (terremoto + alluvione) per 100.000 € di somma assicurata a livello **provinciale** tra qualche centinaia di euro ad un minimo prossimo allo zero

- Prezzo indifferenziato sul territorio (non per caratteristiche costruttiva dell'edificio) e potenzialmente accessibile a tutti poiché moderato
- Minore incentivo ad intraprendere misure per una riduzione del rischio territoriale. Rimarrebbe l'incentivo a costruire con criteri adeguati

Costo annuo atteso (terremoto + alluvione) per 100.000 € di somma assicurata a livello nazionale all'incirca 73 €

EVENTUALI SISTEMI PER PERMETTERE PREZZI MUTUALISTICI



Nota(*): Fermo restando lo Stato come riassicuratore di ultima istanza